

## Python

Iteratori, mappe

• Finora avrete forse notato che la maggior parte degli oggetti-contenitori può essere sottoposta a loop utilizzando l'istruzione <u>for</u>:

```
for element in [1, 2, 3]:
    print(element)
for element in (1, 2, 3):
    print(element)
for key in {'one':1, 'two':2}:
    print(key)
for char in "123":
    print(char)
for line in open ("myfile.txt"):
    print(line, end='')
```

- Dietro le quinte, l'istruzione <u>for</u> chiama la funzione <u>iter()</u> sull'oggetto contenitore.
- La funzione restituisce un oggetto iteratore che definisce il metodo <u>next</u> () il quale accede agli elementi all'interno del contenitore uno alla volta.
- Quando non ci sono più elementi, <u>next</u> () lancia l'eccezione <u>StopIteration</u> che comunica la fine del ciclo.
- Il metodo <u>next</u> () può essere richiamato utilizzando la funzione integrata <u>next()</u>

```
>>> s = 'abc'
>>> it = iter(s)
>>> it
<iterator object at 0x00A1DB50>
>>> next(it)
'a'
>>> next(it)
'b'
>>> next(it)
' C '
>>> next(it)
Traceback (most recent call last):
  File "<stdin>", line 1, in <module>
    next(it)
StopIteration
```

- E' semplice aggiungere un iteratore alla propria classe.
- Si definisce un metodo <u>iter</u> () il quale restituisce un oggetto con il metodo <u>next</u> () .
- Se una classe definisce il metodo \_\_next\_\_(), allora è sufficiente che iter () restituisca self
- Gli oggetti che hanno il metodo <u>iter</u> () si chiamano iterabili

```
class Reverse:
    """Iterator for looping over a sequence backwards."""
   def init (self, data):
       self.data = data
       self.index = len(data)
   def iter (self):
       return self
   def next (self):
       if self.index == 0:
           raise StopIteration
       self.index = self.index - 1
       return self.data[self.index]
```

```
>>> rev = Reverse('spam')
>>> iter(rev)
< main .Reverse object at 0x00A1DB50>
>>> for char in rev:
... print(char)
m
a
p
S
```

- <u>I Generatori</u> sono uno strumento semplice e potente per creare iteratori.
- Vengono scritti come classiche funzioni ma usano l'istruzione <u>yield</u> ogni volta essi vogliano restituire dei dati.
- Ogni volta che <u>next()</u> viene chiamato su un generatore, esso riprende da dove era stato interrotto (ricorda tutti i valori dei dati e quale istruzione è stata eseguita per ultima).

```
def reverse(data):
    for index in range(len(data)-1, -1, -1):
        yield data[index]
>>>
>>> for char in reverse('golf'):
        print(char)
g
```

- Tutto ciò che può essere fatto con i generatori può essere fatto anche con gli iteratori basati su classi, come descritto nella sezione precedente.
- Quello che rende i generatori così compatti è il fatto che i metodi iter () e next () vengono creati in maniera automatica.

- Un'altra caratteristica fondamentale è che le variabili locali e lo stato di esecuzione vengono salvati automaticamente tra le chiamate.
- Ciò rende la funzione più semplice da scrivere e molto più chiara di un approccio che utilizza variabili di istanza come self.index e self.data.
- Oltre alla creazione automatica del metodo e al salvataggio dello stato del programma, quando i generatori terminano, attivano automaticamente StopIteration. In combinazione, queste funzionalità semplificano la creazione di iteratori senza alcuno sforzo maggiore rispetto alla scrittura di una normale funzione.

# Espressioni Generatore

- Alcuni semplici generatori possono essere codificati succintamente come espressioni usando una sintassi simile alle List Comprehension ma con parentesi tonde, invece di parentesi quadre.
- Queste espressioni sono progettate per situazioni in cui il generatore viene utilizzato immediatamente da una funzione che lo include.
- Le espressioni generatore sono più compatte ma meno versatili delle definizioni complete del generatore e tendono ad avere meno impatto sulla memoria rispetto alle equivalenti List Comprehension.

# Espressioni Generatore

```
>>> sum(i*i for i in range(10)) # sum of squares

285

La funzione zip prende due o più oggetti iterabili, aggrega gli elementi in tuple e le restituisce

>>> yvec = [7, 5, 3]

>>> sum(x*y for x,y in zip(xvec, yvec)) # dot product

260
```

## Espressioni Generatore

```
>>> unique words = set(word for line in page for word in
line.split())
>>> valedictorian = max((student.gpa, student.name) for
student in graduates)
>>> data = 'golf'
>>> list(data[i] for i in range(len(data)-1, -1, -1))
['f', 'l', 'o', 'g']
```

• La funzione map applica una funzione a tutti gli elementi di un oggetto iterabile

```
map(function, iterable, ...)
```

```
items = [1, 2, 3, 4, 5]
squared = []
for i in items:
    squared.append(i**2)
def square(x):
    return x*x
items = [1, 2, 3, 4, 5]
squared = list(map(square, items))
```

```
def myfunc(a):
  return len(a)
x = map(myfunc, ('apple', 'banana', 'cherry'))
print(x)
#convert the map into a list, for readability:
print(list(x))
<map object at 0x056D44F0>
['5', '6', '6']
```

```
def myfunc(a, b):
  return a + b
x = map(myfunc, ('apple', 'banana', 'cherry'),
('orange', 'lemon', 'pineapple'))
print(x)
#convert the map into a list, for readability:
print(list(x))
<map object at 0x034244F0>
['appleorange', 'bananalemon', 'cherrypineapple']
            Basato su slide dell'Ing. Riccardo Zese
```

riccardo.zese@unife.it